



MOZIONE

N. 496

Impegno della Regione Piemonte a sostegno dell'ex EMBRACO

Presentata da:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 22/02/2021, BERTOLA GIORGIO 22/02/2021, SACCO SEAN 23/02/2021, VALLE DANIELE 23/02/2021, RAVETTI DOMENICO 23/02/2021

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 23/02/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

**trattazione in Aula
trattazione in Commissione**

OGGETTO: impegno della Regione Piemonte a sostegno dell'ex EMBRACO

Premesso che

Per lo stabilimento Embraco di Riva di Chieri è iniziata nel 2000 una preoccupante crisi che ha raggiunto l'apice tra il 2017 e il 2018, con l'abbandono industrialmente ingiustificato da parte della multinazionale Whirlpool, che ha voluto la dismissione del sito, seguito da promesse mai realizzate di riconversione da parte della società Ventures s.p.a., che hanno spinto al fallimento dello stabilimento.

Il 12 novembre 2020, in un incontro presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il Governo ha presentato un Progetto per la costituzione di una nuova azienda denominata ItalComp attraverso l'integrazione in una medesima filiera produttiva dello stabilimento ex Embraco di Riva presso Chieri e dello stabilimento ACC di Borgo Valbelluna (BL), il primo dedicato alla produzione di almeno 8 milioni di motori elettrici per compressori e per altre applicazioni elettrodomestiche ed extra-eldom (nautica, scooteristica, biking, ecc.) e il secondo all'assemblaggio di 6 milioni di compressori;

il Progetto ItalComp, apprezzato dalle forze politiche e sociali e dalle categorie economiche, prevede investimenti per oltre 56 milioni di euro funzionali alla generazione a regime di un fatturato superiore ai 155 milioni di euro annui e di una redditività allineata alla media internazionale del comparto, attraverso la costituzione di una società mista pubblico-privata, partecipata - secondo il modello disegnato dall'art. 43 D.L. Rilancio - da Invitalia, dalle Regioni Piemonte e Veneto attraverso appositi veicoli finanziari e da soggetti imprenditoriali privati.

La realizzazione di tale Progetto richiede la previa messa in sicurezza della società ACC, attualmente in amministrazione straordinaria e in una condizione industriale significativamente positiva, ma prossima all'esaurimento della propria liquidità, a causa della mancata ricezione dei finanziamenti europei derivanti dalla Legge Prodi-bis.

Il Governo italiano, per sopperire all'assenza di tali fondi, si è impegnato - in accordo con le Regioni Piemonte e Veneto - all'attivazione a favore di ACC di tutte le misure rese disponibili dal Temporary Framework al fine di consentire la prosecuzione dell'attività industriale e l'assorbimento nel Progetto ItalComp, quale vettore della riattivazione del sito di Riva presso Chieri e della conseguente assunzione dei lavoratori attualmente sospesi in CIGS e destinatari della procedura di licenziamento collettivo a opera della curatela fallimentare di Ventures s.p.a.;

Considerato che

Nè gli istituti di credito già coinvolti nell'erogazione ad ACC dei finanziamenti di cui alla Legge Prodi-bis, né altri istituti di credito hanno ancora risposto positivamente alle sollecitazioni provenienti dal Governo, dalle Regioni Piemonte e Veneto, dalle Organizzazioni sindacali e dalle Associazioni datoriali, mettendo a repentaglio il salvataggio di due siti storici e il rilancio dello stabilimento di Riva presso Chieri.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

a rivolgere un appello pressante a tutti gli istituti di credito che operano sul territorio, affinché concedano senza alcun indugio i finanziamenti necessari ora all'ACC di Borgo Valbelluna e, in prospettiva, all'ItalComp incaricata di reindustrializzare lo stabilimento ex-Embraco di Riva presso Chieri, e ne garantiscano l'immediata accessibilità a tutela dell'occupazione e delle iniziative di produzione e di investimento in corso.

ad attivarsi presso il MISE al fine di ottenere la proroga degli ammortizzatori sociali o l'utilizzo della cassa integrazione per Covid a favore dei lavoratori dello stabilimento Ex-Embraco di Riva presso Chieri o di altri stabilimenti che vengano a trovarsi nelle medesime condizioni.

Il Consigliere
Francesca Frediani